

Rapporto della Commissione della Gestione al MM no. 17 concernente la costituzione di un Ente Autonomo denominato "LEA Locarnese Ente Acqua" per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile

Locarno, 2 maggio 2022

Cara Presidente, Care Colleghe, Cari Colleghi,

Il 21 marzo 2022, congiuntamente con la Commissione della legislazione, la vostra Commissione della gestione ha proceduto all'audizione del Capo dicastero Nicola Pini, dell'ing. Flavio Galgiani, dell'ing. André Engelhardt e del signor Michele Passardi.

La Commissione della gestione si limiterà, in questo suo rapporto, a una valutazione strategica e finanziaria, mentre lascia alla Commissione della legislazione l'analisi e le osservazioni sulla proposta di statuto e sui vari mandati di prestazione.

Il Capo dicastero ha presentato l'aspetto politico della trasformazione dell'Azienda Acqua Potabile in Ente autonomo denominato LEA (Locarnese Ente Acqua); progetto di sviluppo elaborato sull'arco di diversi anni con il coinvolgimento anche dell'Autorità cantonale.

Tale trasformazione, di portata prevalentemente amministrativa, risponde alle nuove sfide che impongono nuove necessità quali lo snellimento decisionale, una maggiore professionalizzazione del servizio, sempre più sottoposto a una serie di direttive (standard qualitativo) e che vuole aprirsi a una visione più ampia in ambito di sicurezza a livello qualitativo, ma anche quantitativo relativamente all'approvvigionamento.

Il Capo dicastero ha ricordato le collaborazioni già in essere con i Comuni di Losone e Muralto, le lungaggini burocratiche a livello di aggiornamento delle convenzioni di dette collaborazioni e ha altresì riportato il recente impegno con il Comune di Minusio che ha comportato una decisione in via circolare da parte del Municipio.

Il nuovo strumento dell'Ente autonomo, come abbiamo già avuto modo di esaminare con la costituzione dell'Ente della casa per anziani San Carlo, permetterà maggiore libertà e agilità a livello operativo, mantenendo ben salda in mano pubblica la gestione strategica e il controllo democratico.

Nel suo intervento, l'ing. Galgiani ha fatto una carrellata delle incertezze caratterizzate dai cambiamenti climatici in atto, rilevando come dal 1864 al 2018 i cambiamenti climatici hanno portato ad un aumento della temperatura media del nostro pianeta di 2 gradi e con la seria preoccupazione di un aumento delle temperature entro la fine del secolo di 4 gradi.

In modo particolare ha posto l'accento sul fatto che i mesi di luglio e di agosto siano sempre più caldi con un aumento di eventi catastrofici che hanno toccato anche la nostra regione e la nostra Città.

In ambito di tutela di qualità egli ha ricordato l'avanzata tecnica per esempio in materia di verifica di sostanze nocive presenti nell'acqua, come ad es. la presenza di nuove microbiologie che attaccano le nostre fonti dal momento che l'acqua risulta essere sempre più calda. Egli ha altresì sottolineato l'introduzione del piano di approvvigionamento, ribadendo la fragilità delle nostre strutture e il

ritardo nel loro sviluppo che comporta un'esposizione al rischio maggiore sia in termini quantitativi che qualitativi.

La creazione dell'Ente autonomo permetterebbe una capacità di reazione immediata, una reattività decisionale maggiore a chiaro vantaggio dell'operatività. Ciò agevolerebbe anche in ambito della comunicazione con un'informazione più immediata ed efficace all'utenza al fine di renderla più consapevole sul tema; oppure in ambito di digitalizzazione in tema di raccolta dei dati e di analisi degli stessi.

Relativamente alla gestione del personale, che sarà nominato dal Consiglio Direttivo dell'Ente, la stessa resterà sotto il ROD della nostra Città e il Legislativo sarà chiamato a procedere con un adattamento dello stesso, ritenuto questo cambiamento.

In data 21 aprile u.s. il Municipio ha voluto far partecipare la vostra Commissione della decisione di inserire a gestione corrente del Preventivo 2023 un importo di CHF 110'00.- per l'assunzione di un tecnico in automazione.

Le spiegazioni fornite dal Capo dicastero hanno convinto la vostra Commissione a sostenere questa proposta per i seguenti motivi:

- il nostro impianto di automazione è piuttosto obsoleto e in futuro si dovrà provvedere al rifacimento progressivo di quasi tutti gli impianti secondo il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto e di conseguenza sostituire il sistema di automazione;
- in Ticino e in Svizzera non vi sono studi di ingegneria che hanno la necessaria esperienza in fatto di acquedotti. Sulla strada seguita da Bellinzona (AMB) e da Lugano (AIL) si decide di mettere a concorso questo nuovo profilo con personale proprio. Questo iter risulta più economico e politicamente corretto in quanto non si deve cercare una persona fuori Cantone o addirittura all'estero;
- considerate le finanze dell'attuale AAP, la spesa di CHF 110'000.- può essere sopportata senza conseguenze finanziarie particolari;
- un incremento dell'automazione implica direttamente l'assunzione di questa nuova figura professionale che potrà garantire in futuro un'ottimizzazione del funzionamento dell'impianto.

Come il nostro consesso ha già avuto modo di esaminare la creazione dell'Ente autonomo San Carlo si riprendono qui di seguito alcune informazioni sulla forma istituzionale dell'Ente autonomo, che si rileva dalla LOC all'art. 193 c, d, e.

Gli articoli stabiliscono i contenuti minimi e lasciano molta libertà all'Ente pubblico nella configurazione, che trova la sua concretizzazione nello statuto che determina di fatto il funzionamento dell'Ente autonomo. Si tratta quindi di una struttura malleabile rispetto ad altri enti esterni pubblici, come possono essere i consorzi o privati, come possono essere le società anonime, chiamati allo svolgimento di compiti di natura pubblica.

In modo particolare, nonostante quanto contenuto nel commento al Capitolo VI della Legge sulla gestione delle acque (LGA) che riporta come *“per l'esecuzione dei compiti primari e che comportano la realizzazione di importanti infrastrutture - come lo sono quelli legati all'approvvigionamento idrico - la forma dell'ente autonomo quale strumento di collaborazione intercomunale appare quindi meno idonea”* e che *“per la cooperazione di più Comuni nell'attuazione dei compiti legati all'approvvigionamento idrico, il Consorzio o ente consortile (...) costituisce senz'altro uno strumento valido ed efficace”*, la vostra Commissione è dello stesso avviso del Municipio, ovvero che la trasformazione dell'Azienda in Ente autonomo di diritto comunale sia lo strumento migliore per garantire una gestione più dinamica e veloce negli aspetti decisionali.

L'organizzazione dell'Ente sarà la seguente:



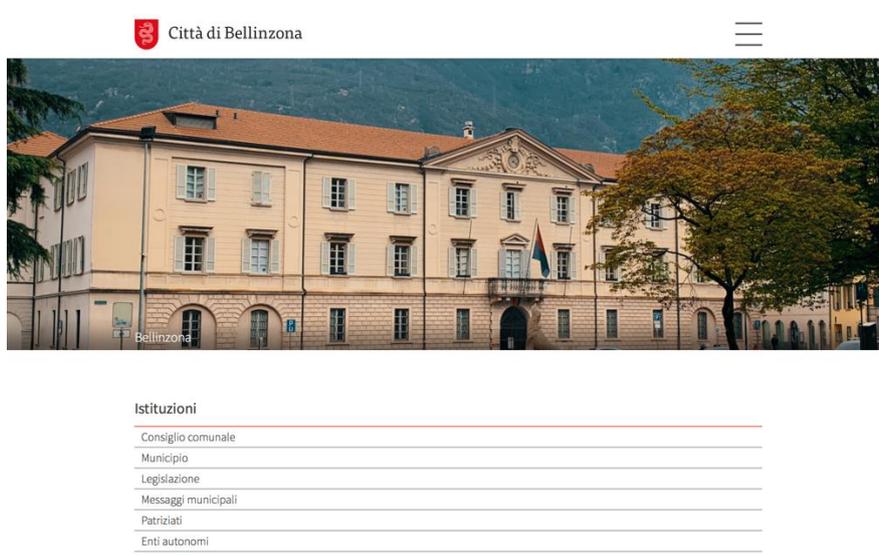
I nostri interlocutori hanno ribadito che non si toglie nulla al potere del Legislativo.

Sugli aspetti strategici la discussione sarà politica, così come l'approvazione di un credito quadro periodico per le opere di investimento che sarà di competenza del nostro Legislativo almeno una volta a legislatura.

Un aspetto che non ha convinto la vostra Commissione della gestione, è il fatto che l'approvazione del preventivo sia di competenza del Municipio, mentre quella di approvazione del consuntivo spetti al nostro Legislativo.

A detta dei nostri interlocutori, il preventivo, essendo un aspetto meramente gestionale, un'indicazione di spesa (come possono essere i costi fissi della struttura), ci sarebbe poco da discutere, mentre sugli investimenti il Legislativo avrebbe la facoltà di esprimersi prima dell'approvazione del preventivo con la discussione strategica sul credito quadro. Inoltre sull'aspetto delle tariffe in funzione della copertura dei costi, il coinvolgimento del Legislativo sarebbe meno rilevante rispetto alla discussione finale che permette di svolgere l'alta vigilanza sui fatti. Purtroppo però a quel momento i soldi sarebbero già spesi.

La vostra Commissione ritiene opportuno procedere seguendo l'esempio della Città di Bellinzona che a livello istituzionale conta cinque enti autonomi di diritto comunale: l'azienda multiservizi (AMB), l'Ente musei, l'Ente teatro, l'Ente sport e l'EnteCarasc che ha pubblicato sul suo sito per ognuno di essi lo Statuto, il mandato di prestazione con relativo preventivo.



## Enti autonomi di diritto comunale

 <b>AZIENDA MULTISERVIZI</b> Città di Bellinzona	<b>Azienda Multiservizi Bellinzona</b> <a href="http://www.amb.ch">www.amb.ch</a>	Statuto Mandato di prestazione (2020-2023)
 <b>MUSEI</b> Città di Bellinzona	<b>Ente Musei</b> <a href="http://www.villacedri.ch">www.villacedri.ch</a>	Statuto Mandato di prestazione (2021)
 <b>TEATRO</b> Città di Bellinzona	<b>Ente Teatro</b> <a href="http://www.teatrosociale.ch">www.teatrosociale.ch</a>	Statuto Mandato di prestazione (2021-2022)
 <b>SPORT</b> Città di Bellinzona	<b>Ente Sport</b> <a href="http://sport.bellinzona.ch">sport.bellinzona.ch</a>	Statuto Mandato di prestazione (2021)
 <b>CARASC</b> Città di Bellinzona	<b>Ente Carasc</b> <a href="http://www.carasc.ch">www.carasc.ch</a>	Statuto Mandato di prestazione (2021)

Per restare in tema di tariffe: a breve non dovrebbero esserci cambiamenti. Si punta al mantenimento delle attuali tariffe ritenute adeguate. Si ricorda che il servizio dovrà autofinanziarsi e che il nuovo modello contabile armonizzato (MCA2) prevede la costituzione di un fondo.

Se ci fossero costi che non possono essere coperti con i ricavi correnti ci si vedrebbe costretti ad adeguare le tariffe verso l'alto. Lo stesso discorso vale anche se le tariffe fossero troppo elevate; in quel caso le stesse dovrebbero essere ridotte. Per permettere l'autofinanziamento dell'Ente si può prevedere l'acquisizione di attività che possano contribuire al contenimento delle tariffe, ma questa per il momento è musica del futuro.

Infine, ma non da ultimo, riassumiamo i modelli di servizio previsti:

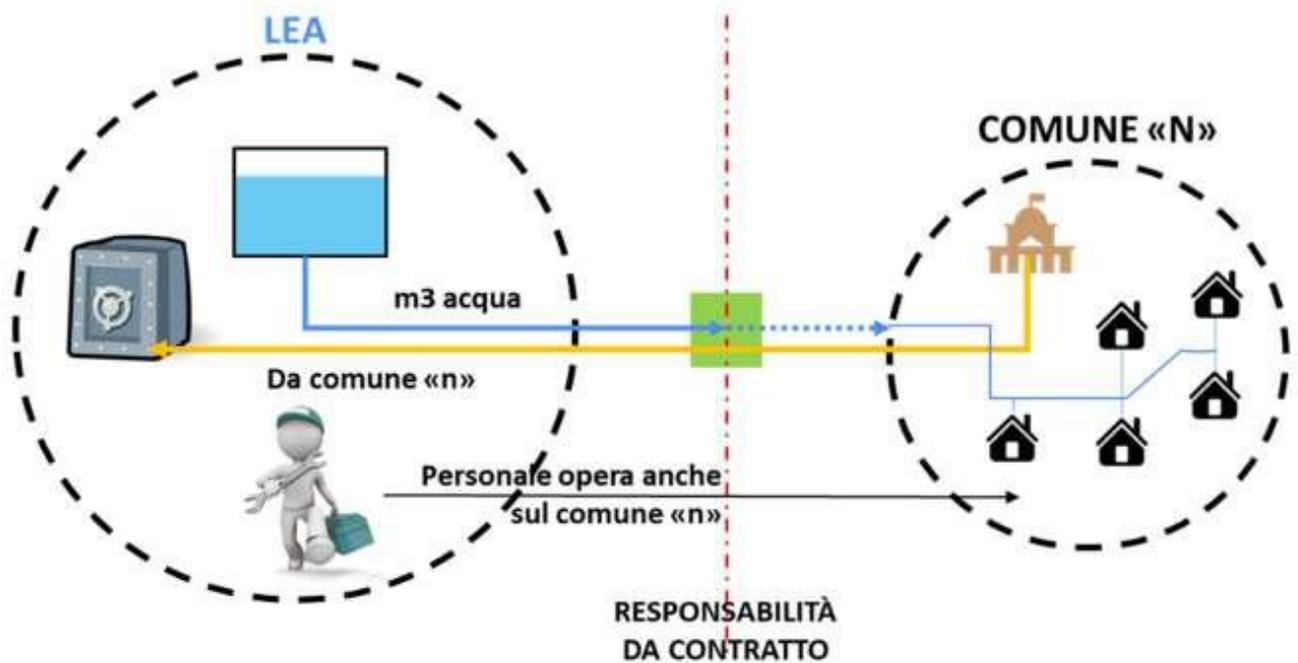
### 1. Mandato di gestione totale



Con il mandato di gestione totale si acquisisce interamente la proprietà degli impianti, assumendo l'onere degli investimenti relativi alla manutenzione delle strutture e al loro sviluppo. E' bene precisare che la tariffa sarà unitaria per tutti gli utenti dell'intero comprensorio. Questo tipo di mandato è stato elaborato per trasferire nel costituendo Ente l'esistente modello funzionale attualmente in vigore, in pratica si tratta di creare le premesse per continuare ciò che già avviene

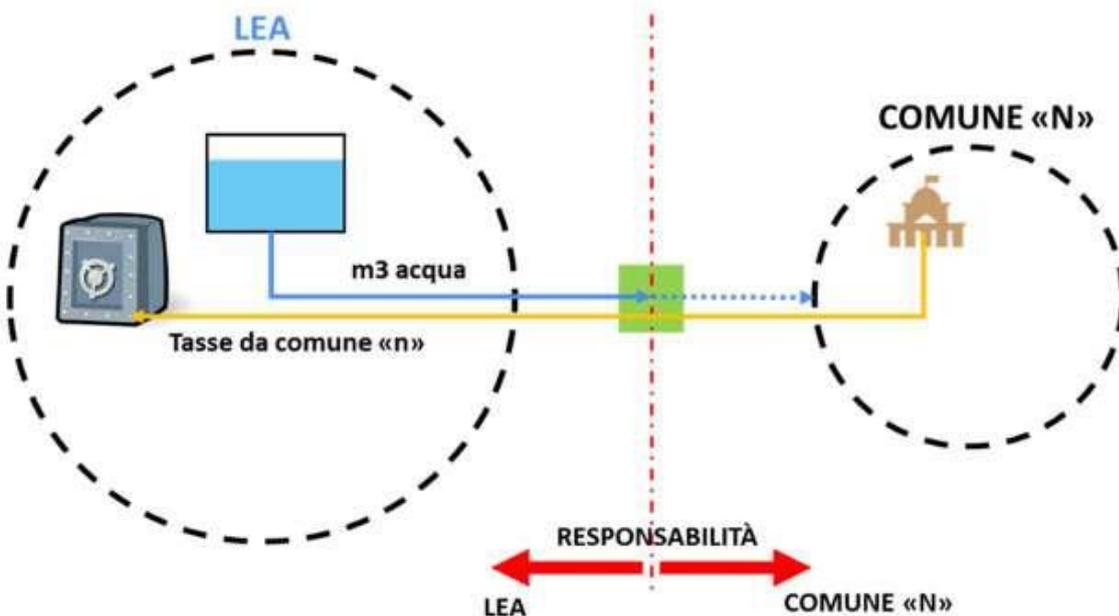
ora con i Comuni di Muralto e Losone, i cui rappresentanti sono stati ampiamente coinvolti nelle discussioni di preparazione di questo progetto di trasformazione dell'Azienda in Ente autonomo.

## 2. Mandato di servizio



Svolge compiti specifici di carattere tecnico come potrebbe essere il servizio di manutenzione, di sorveglianza p.es. con la messa a disposizione di un servizio di picchetto con un costo fisso mensile oppure p.es. per la posa di una condotta con una fatturazione sulla base dell'impegno assunto e/o di carattere amministrativo (che potrebbe essere di fatturazione, alla tariffa in vigore nel Comune che ne farebbe richiesta, ma sulla base di un regolamento uguale). Questo tipo di mandato è il modello più diffuso p.es. a Bellinzona e a Lugano.

## 3. Mandato di fornitura



Consiste nell'erogazione dell'acqua al Comune che ne fa richiesta, come è il caso ad oggi con il Comune di Orselina, ove la proprietà della rete è nelle mani del Comune terzo.

Per il futuro, qualora il costituendo Ente autonomo dovesse acquisire struttura di terzi in vista di una sottoscrizione di un mandato di gestione totale, prima di procedere con l'acquisizione delle strutture, lo stato delle stesse verrebbe preventivamente valutato affinché l'Ente abbia conoscenza dello stato dell'arte dell'impianto che intende rilevare. L'acquisizione non è reversibile al termine del mandato la cui durata è stabilita in 24 anni.

La vostra Commissione domanda al lodevole Municipio, specificatamente al nuovo Ente autonomo in costituzione, di prevedere un contributo annuo per la sponsorizzazione di manifestazioni sportive, culturali e altri eventi della Città.

Segnaliamo che, ad esempio, l'AIL di Lugano è spesso sponsor di molteplici manifestazioni.

A questo proposito chiediamo che all'interno degli Statuti, nel caso di chiusura dei conti in attivo, sia contemplata questa possibilità.

Ringraziamo il Capo dicastero Nicola Pini, l'ing. Flavio Galgiani, l'ing. André Engelhardt e il signor Michele Passardi per la loro disponibilità e professionalità nel presentare in maniera minuziosa e dettagliata la proposta di trasformazione dell'Azienda in Ente autonomo.

### **In conclusione**

Chiediamo al lodevole Consiglio Comunale di accogliere favorevolmente il presente Messaggio, invitandovi a voler risolvere:

1. È approvata, secondo le modalità indicate nel presente messaggio, la costituzione di un ente autonomo di diritto comunale secondo la LOC per la gestione dell'approvvigionamento idrico e di altri servizi correlati, denominato Locarnese Ente Acqua (LEA). Sono riservate eventuali modifiche richieste dall'Autorità cantonale.
2. È adottato lo Statuto dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua (LEA)", come da relativo documento allegato al presente messaggio.
3. L'Azienda comunale "Azienda acqua potabile" della Città di Locarno è sciolta e i suoi attivi e passivi sono trasferiti al nuovo "Locarnese Ente Acqua" alla data della sua costituzione.
4. Al nuovo Ente è conferito l'intero patrimonio dell'Azienda comunale acqua potabile: tutti i beni mobili (veicoli, attrezzature, mobilio ecc.) che sono attualmente già in uso da parte dell'Azienda comunale e che sono stati acquistati con le risorse dell'azienda stessa, nonché i beni immobili - fondiari, servitù personali e menzioni illustrati nel relativo allegato al presente Messaggio. Le proprietà sono iscritte a bilancio dell'Ente quale sostanza fissa. I criteri di gestione di questi beni sono definiti dallo Statuto dell'Ente e corrispondono a quanto applicabile per i beni amministrativi di proprietà comunale. I beni immobili sono di conseguenza inalienabili senza il preventivo consenso del Consiglio comunale.
5. Con l'entrata in vigore dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua" i dipendenti rimarranno soggetti al Regolamento organico dei dipendenti della Città di Locarno, che si applicherà anche all'azienda Locarnese Ente Acqua. I dipendenti comunali attivi presso l'Azienda acqua potabile della Città di Locarno sono assunti dall'azienda Locarnese Ente Acqua alla data di costituzione, senza periodo di prova, fatta eccezione per i dipendenti per i quali tale periodo di prova sia ancora in corso (e ciò solo per il periodo residuo). Ai dipendenti vengono garantiti i diritti acquisiti. Lo stipendio lordo percepito alle dipendenze del Comune (Azienda comunale) è garantito a parità di funzione svolta.
6. I dipendenti dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua" sono affiliati all'Istituto di previdenza della Città di Locarno.

7. La fissazione della data di scioglimento dell’Azienda comunale e di costituzione del nuovo Ente “Locarnese Ente Acqua” è delegata al Municipio. Il Municipio è autorizzato a prendere tutte le decisioni ed i provvedimenti necessari alla trasformazione giuridica dell’Azienda comunale in Ente autonomo di diritto comunale “Locarnese Ente Acqua” e viene incaricato di definire tutti i dettagli inerenti a tale costituzione e di sottoscrivere tutti gli atti necessari al suo perfezionamento. Il Municipio è autorizzato a costituire una commissione tecnica d’accompagnamento per la gestione della fase preparatoria.

8. Gli oneri di qualsiasi genere riconducibili alla costituzione del nuovo Ente “Locarnese Ente Acqua” vengono assunti da quest’ultimo.

9. È approvato il Mandato di prestazione 2024 – 2027 per la gestione totale del servizio di approvvigionamento idrico della Città di Locarno da parte dell’Ente autonomo di diritto comunale “Locarnese Ente Acqua”, come da relativo documento allegato al presente messaggio.

Barbara Angelini Piva, relatrice

Pier Mellini, relatore

Marko Antunovic

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Rosanna Camponovo

Simone Merlini

Kevin Pidò

Luca Renzetti

Mauro Silacci